**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Allegato alla Delib.G.R. n. 27/9 del 1.6.2011**

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA SPERIMENTAZIONE DEL "SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" (SINA)

tra

La Regione Liguria, codice fiscale n. 00849050109, con sede in Genova Via Fieschi,15 rappresentata dal dott. **Franco Bonanni** nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in , _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Liguria , nella sua qualità di Direttore Generale, autorizzato alla stipula della Giunta Regionale presente atto con DGR 1094/2009;

E

la Regione Autonoma della Sardegna, codice fiscale n. _____ , con sede in _____, _____rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del _____, nella sua qualità di _____ autorizzato alla stipula del presente atto con _____;.

Premesso che:

- Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stipulato con la Regione Liguria, una convenzione finalizzata all'avvio di un progetto per la costruzione di un **"sistema informativo nazionale sui servizi sociali per la non autosufficienza" (SINA)** nell'ambito del sistema informativo nazionale sui servizi sociali, in maniera che, ferme restando le autonomie dei sistemi informativi regionali si possa implementare un sistema nazionale di raccolta dati sui servizi e sulle persone non autosufficienti;
- per l'avvio di tale Sistema è stato costituito con il Ministero, le Regioni aderenti alla sperimentazione (capofila Regione Liguria) l'ISTAT, l'ANCI e l'INPS un Comitato di coordinamento, ratificato con apposito decreto dello stesso Ministero del Lavoro, salute e Politiche Sociali in data 2 aprile 2009;
- per concretizzare il progetto sperimentale SINA, è stata altresì attribuito alla regione Liguria uno stanziamento fino alla concorrenza di 1 milione di euro di cui una somma non superiore al 15% sarà utilizzata dalla Liguria per gli incombenti generali di messa a punto del sistema un'altra quota sarà utilizzata per la realizzazione dell'indagine nei comuni singoli e associati, come stabilito dal progetto e dal Comitato di coordinamento di cui al precedente comma e che la restante somma pari a 800.000,00 euro sarà ripartita tra le Regioni che partecipano al progetto;
- per utilizzare lo stanziamento di cui sopra, le Regioni e Provincia autonoma aderenti alla sperimentazione, dovranno avviare, potenziare e/o modificare i propri sistemi informativi al fine di poter fornire alla sperimentazione nazionale, secondo il protocollo che verrà concordato in seno al Comitato di coordinamento i dati individuali caratterizzanti le persone non autosufficienti residenti nella regione/provincia autonoma, nel rispetto delle norme sulla privacy e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003;

Visti:

- l'articolo 21 della legge 328/2000, che dispone che "Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;
- l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze";
- il decreto 12 ottobre 2007 del Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con i Ministri della Salute, delle Politiche per la Famiglia e dell'Economia e delle Finanze, di riparto del Fondo per le non autosufficienze – annualità 2007, attuativo della legge n. 296/06, che attribuisce al Ministero della Solidarietà Sociale 1 milione di euro per l'anno 2007, per realizzare il monitoraggio delle prestazioni nonché degli interventi attivati attraverso le risorse erogate con lo stesso decreto nella prospettiva della costituzione di un Sistema informativo nazionale;
- il decreto 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche della famiglia, di riparto del Fondo per le non autosufficienze – annualità 2008 e 2009, che attribuisce al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 1 milione di euro per l'anno 2008 e 1 milione di euro per l'anno 2009 per realizzare il monitoraggio delle prestazioni nonché degli interventi attivati attraverso le risorse erogate con lo stesso decreto nella prospettiva della costituzione di un Sistema informativo nazionale;

tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue.

## Articolo 1

## OGGETTO DEL PROTOCOLLO

1. Partecipazione all'indagine sui Comuni singoli e associati per verificare lo stato dell'arte sui servizi per la non autosufficienza, secondo il protocollo già approvato dal Comitato di coordinamento del progetto SINA e implementazione dei sistemi informativi sociali regionali per realizzare un flusso di dati individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, in cui siano contenuti i profili di non autosufficienza (tenendo anche conto del decreto approvato dal Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali il 17 dicembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 9 del 6 dicembre 2009), da trasmettere al sistema sperimentale nazionale, per acquisire una conoscenza più completa ed omogenea sul fenomeno della non autosufficienza.

## Articolo 2

## MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

La Regione Autonoma della Sardegna, valutato il proprio sistema informativo sociale, predispone il progetto allegato relativo alla creazione ex novo di un sistema informativo per le

non autosufficienze. Attualmente non esiste un sistema informativo regionale in tale ambito e si provvede ad avviarlo. Il sistema raccoglierà anche i dati riguardanti il profilo di non autosufficiente (set di dati derivati da valutazione multidimensionale) per poterli successivamente inviare al SINA. I tempi e le modalità operative sono specificate nel progetto allegato.

Referente regionale del progetto è ……

Articolo 3

ASPETTI FINANZIARI

1. Il finanziamento delle attività, pari a 80.000,00 previste dal presente Protocollo d'Intesa, sarà erogato dalla Regione Liguria utilizzando il contributo concesso dal Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione del progetto sperimentale SINA.

2. La somma di cui al comma 1 sarà erogata dalla Regione Liguria alla Regione _____ con le seguenti modalità:
   - 60% alla sottoscrizione della presente intesa a cui deve essere allegato il progetto;
   - 40% a saldo dell'attività progettuale, alla completa erogazione del contributo SINA, da parte del Ministero alla Regione Liguria .

Articolo 4

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO

1. Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito del presente accordo è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002.

2. A tal fine, le Parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Articolo 5

PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

1. Gli studi, le ricerche e il modello oggetto del presente protocollo saranno utilizzati dal Ministero, e dalle Regioni partecipanti al progetto, per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati in accordo tra le parti

Articolo 6

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata fino al 31 dicembre 2012 a partire dalla stipula.

2. Le Parti, di comune accordo, possono decidere di prorogarne la durata.

Il presente Protocollo d'Intesa, redatto in due esemplari e composto da 6 articoli, viene letto, approvato integralmente e sottoscritto dalle parti.

Genova ,

Per la Regione Liguria

_____

Per la Regione _____

_____

## Allegato al Protocollo di intesa

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LA RILEVAZIONE DI DATI INDIVIDUALI CARATTERIZZANTI LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.

**Allegato al Protocollo di intesa per la sperimentazione del "Sistema Informativo Nazionale sui Servizi Sociali per la Non Autosufficienza" (SINA)**

### a) Fase di avvio (situazione da cui si parte): start-up e contesto di riferimento

Attualmente non esiste un sistema informativo sociale, anche se è presente un flusso dati da cartelle individuali sulla non autosufficienza (utilizzato per assegnare finanziamenti in base alla LR n.162.) Per evitare complicazioni con le scadenze imposte dalla legge 162 è preferibile mantenere il flusso sperimentale SINA in parallelo con il precedente. I flussi verranno unificati in fase successiva, anche tenendo conto degli altri progetti in itinere. Pertanto il presente progetto si riferisce alla creazione *ex novo* di un sistema informativo per la non autosufficienza.

### b) Prima fase: costruzione del modello di flusso informativo

La prima fase di progetto è finalizzata alla definizione del modello architetturale del flusso informativo, in termini di strumenti e procedure da adottare per la raccolta e la trasmissione dalle fonti di dati individuali alla Regione, coerentemente e funzionalmente alle necessità di assolvimento ai debiti informativi definiti a livello centrale nazionale. Verranno pertanto realizzate le seguenti attività:

- Valutazione dei dati regionali dell'indagine pilota e confronto con i referenti dei Comuni/Associazioni intercomunali coinvolti nell'indagine per verificare le difficoltà e le modalità di raccolta e trattamento dei dati individuali in risposta alle domande del questionario.

- Ricognizione delle esperienze locali già esistenti di raccolta di dati sui non autosufficienti (in particolare la valutazione multidimensionale effettuata annualmente per la LR n.162).

- Ricognizione dei flussi relativi a dati sociali in preparazione o in corso di realizzazione presso l'Assessorato, con particolare riguardo ai flussi dati sull'assistenza residenziale

integrata e sull'assistenza domiciliare previsti dal sistema SWAMA in corso di realizzazione presso l'Assessorato alla Sanità

- Verifica delle capacità di risposta (in termini di competenze, risorse, dotazioni strumentali) delle fonti primigenie del dato (PUA, Comuni, ASL, Unità di offerta di servizio socio-assistenziale) in relazione al modello regionale di accesso ai servizi socio-sanitari.
- Verifica dei fabbisogni informativi a livello Regionale
- Verifica e analisi dei debiti informativi verso il livello nazionale
- Enucleazione delle definizioni operative e dei criteri di transcodifica per l'assolvimento dei debiti informativi verso il livello regionale e nazionale.
- Creazione delle strumento informativo (scheda raccolta dati/tracciato record).
- Definizione delle procedure di raccolta informativa / trasferimento dei dati individuali (proceduralizzazione del flusso informativo): attori coinvolti e ruoli, frequenza, tempistica, modalità di raccolta , aggiornamento e trasmissione dei dati.
- Verifica / condivisione di strumenti e procedure con rappresentanti di Comuni e Associazioni intercomunali e dei servizi.
- Elaborazione di un documento finale, anche in formato cartaceo, contenente il risultato della ricognizione effettuata e le linee guida per l'implementazione e lo sviluppo del SINA e la sua integrazione con i sistemi informativi socio/sanitari in corso di realizzazione presso l'Assessorato.

**c) Seconda fase (consolidamento del prodotto): pilot test**

La seconda fase sarà finalizzata all'avvio sperimentale del flusso informativo di dati individuali su un campione ristretto di Comuni (presumibilmente gli stessi Comuni/Associazioni intercomunali che hanno partecipato all'indagine pilota). La sperimentazione verrà condotta attraverso le seguenti attività:

- Predisposizione di una prima versione degli strumenti e dei supporti di rilevazione informatici, nonché del database regionale.
- Individuazione e selezione del campione di Comuni/Associazioni intercomunali per la sperimentazione. Salvo rinunce, il campione sarà costituito dagli otto comuni che hanno partecipato alla prima fase, nel caso non vi sia più la disponibilità si tenterà di sostituirli fino al raggiungimento della soglia di otto comuni.

- Incontri formativi e di affiancamento per la chiarificazione delle definizioni operative, della logica di funzionamento del flusso informativo, delle procedure e delle finalità, dei criteri di classificazione utilizzati, ecc.
- Avvio e monitoraggio della rilevazione.
- Sistematizzazione ed editing dei dati.
- Analisi di qualità dei dati raccolti.
- Verifica con i referenti locali circa le difficoltà incontrate e gli eventuali malfunzionamenti.
- Affinamento degli strumenti e delle procedure

**d) Terza fase (completamento): estensione del sistema**

- Realizzazione del versione beta del modello architetturale di flusso informativo sulla base dell'affinamento operato a strumenti e procedure
- Estensione delle attività di formazione e affiancamento a tutti gli operatori coinvolti nella rilevazione e costituzione di un help desk telefonico a distanza.
- Avvio e monitoraggio della rilevazione.
- Validazione dei dati individuali raccolti e sistematizzazione nel data mart regionale.
- Analisi dei dati e produzione di reportistica.
- Trasferimento dati a livello nazionale con eventuale transcodifica.

**Tempi (indicativi) complessivi di realizzazione**
Per la prima fase: da tre a sei mesi
Per la seconda fase: da tre a sei mesi
Per la terza fase: attualmente non è possibile stimare i tempi.

**Costo (indicativo) del progetto**
La prima fase verrà finanziata con la prima tranche (60%) di finanziamento Ministeriale. Si procederà tramite afffidamento diretto o gara, a seconda della complessita della prima fase dei lavori. La seconda fase (consolidamento del prodotto) verrà finanziata con la parte rimanente della prima tranche e con la tranche rimanente. Per la terza fase (estensione del sistema) non è possibile, allo stato attuale, alcuna valutazione compiuta.